



Sabato 8 aprile, ore 18-22
Palazzetto dello Sport
Porto Tolle

- Testimonianza dei coniugi Gabrieli genitori di Giulia, giovane nel 2011 e in cammino verso la santità
 - Cena al sacco
 - Festa con musica, danze, Karaoke e Saluto del Vescovo Adriano sulla Giornata Mondiale della Gioventù:
"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente"

- Oggi i **nuovi chierichetti** iniziano il loro servizio a Gesù

Ragazzi

Catechismo
 Mercoledì ore 16.45 in Centro

- Oggi **genitori e ragazzi** di Quinta elementare dopo la Messa delle ore 10,15 in Centro per un dialogo su educazione e carità e pranzano insieme.

- **Benedizione** delle Famiglie in *Vicolo Sagraeto* e *C.le Duomo*.

Venerdì di Quaresima

- ore 15 **preghiera** davanti al Crocifisso Chiesa S. Pieretto
 - ore 17.30 **Via Crucis** in Cattedrale. Segue Messa ore 18
 - ore 21 **Incontro del Vangelo**



Orario Sante Messe Cattedrale

Da questa domenica 26 marzo riprende l'**orario legale**.
 La Messa Vespertina di Sabato e Domenica è alle ore 18.

Festivo ore 10.15 - 12 - 18 Sabato e Vigilie ore 18
Feriale ore 8 Lodi, Messa, Ora Media
 Mercoledì: ore 10 Messa per i defunti

Chiesa San Francesco

Da Lunedì a Venerdì
 ore 15.30 Adorazione - 17.30 Rosario - 18 Santa Messa

Ritiro proposto dall'**Apostolato della preghiera**,
 Martedì 28 marzo per Chioggia, Sottomarina,
 Pellestrina, Cavarzere - ore 9.15-16 in Seminario

Da sette anni

'Lo aspetto da sette anni': così ha detto domenica scorsa Alessandra, 3a media, la ragazza che si è presentata per chiedere il Battesimo.

Lo riceverà nella Veglia Pasquale insieme con i sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia.

La comunità ascolta attenta e partecipa.

L'incontro con Cristo, desiderato e amato, ridesta la vita.

- Oggi alla Messa delle ore 10,15 vengono battezzati due fratellini, ALICE E MARCO, mentre Alessandra riceve l'unzione dei catecumeni in preparazione al Battesimo che riceverà nella Veglia Pasquale.

- **Consiglio Pastorale Vicariale**, Lunedì ore 21, Centro Parrocchiale della Cattedrale.
 In preparazione alla prossima Visita Pastorale del Vescovo alle parrocchie della Diocesi.

- **Scuola di comunità** sulla Chiesa, Mercoledì ore 21 in Centro Parrocchiale.



Chiesa San Pieretto



www.cattedralechioggia.it

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 26 Marzo 2017 | **4a DOMENICA DI QUARESIMA**

La Luce e il Cieco

Il cieco nato incontra Gesù e arriva a vedere fino a riconoscerlo e accoglierlo come Figlio di Dio e Salvatore.

Siamo salvati da un incontro. Domandiamo la semplicità di cuore per non rimanere estranei o opposti - come gli inquisitori del cieco nato - a Colui che ci incontra oggi. In un mondo confuso, che non crede a niente per credere a tutto, e rimane incerto e liquido è una grazia incontrare Gesù, luce e vita. E' una grazia incontrarlo nella Chiesa e nella testimonianza di persone vive, come accade ad Alessandra, la ragazza di terza media che domanda il Battesimo.



Prepariamo la Pasqua e l'incontro con Gesù nel sacramento della Confessione e dell'Eucaristia

Incontriamo il Vescovo, maestro e pastore
Domenica 2 aprile ore 9 in Cattedrale
per famiglie, adulti e giovani

Ritiro di Quaresima con il Vescovo Adriano

Conclusione con la Messa delle ore 10.15

Tema

La Comunità dei Discepoli al seguito di Gesù

I ragazzi saranno seguiti da alcune persone in sagrestia



Il Vescovo Adriano incontra il Papa Mercoledì scorso a Roma

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
 Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | donangelobusetto@virgilio.it
 Suore Santo Volto Telefono 041 401065

www.cattedralechioggia.it - www.latraversata.it
 Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



QUARESIMA
Domenica del cieco nato

La luce degli occhi e del cuore



Arnold inizierà tra poco l'Università. Marketing internazionale a Kampala, Uganda. Ha diciannove anni e una malattia agli occhi; da uno è già cieco, l'altro è danneggiato. E' lui che mesi ma, venuto in Italia, ha

voluto visitato la tomba di Don Giussani a Milano. Ha lasciato un biglietto con una preghiera:

"Gli ho chiesto di poter avere un cuore che desidera come il suo".

Non ha chiesto di vedere.

"Nella vita è pieno di persone che ci vedono, ma quanti sono felici?"

Per questo anche a ripensarci ora, non ha dubbi ed è in pace: "E' il desiderio che ti porta lontano, non gli occhi".

Un bisogno struggente dentro, a volte doloroso, che ti fa desiderare, domandare la vita, e ti conduce verso Gesù.

Da Tracce, marzo 2017

Don Fabio
Calore

è morto mercoledì sera in ospedale a Padova. Parroco a Ca' Lino dal 1970 fino a qualche anno fa, aveva 88 anni. Preghiamo per lui e per tutti i sacerdoti.



Questa settimana abbiamo affidato al Signore anche il nostro fratello SCARPA FLAVIO di anni 89, abitante in Fondamenta San Francesco

Grazie delle **scarpe da tennis** che sono arrivate!!
Sono state comperate nuove!!

nuova
SCINTILLA

Su Nuova Scintilla vedi cronaca e foto del **Concerto** di Domenica scorsa in Cattedrale

Domenica prossima 2 Aprile Giornata della **Colletta Quaresimale** diocesana a favore del progetto

Nascere con Dignità
in Congo



Giovedì 30 marzo ore 18, in Cattedrale
Concerto con un gruppo di studenti di una scuola superiore americana:

Chaska High School Wind Symphony Tour Choir

Coro di quaranta persone
Banda di cinquanta strumenti
Repertorio religioso,
classico e popolare



La Vita non si inventa

**Il Cardinal Bagnasco
interviene sui temi caldi
della persona e della famiglia**

La bellezza e la necessità della famiglia, fondata sul matrimonio e aperta alla vita, non verranno mai meno, anche se **un certo pensiero unico** continua a denigrare l'istituto familiare e a promuovere altri tipi di unione, che non sono paragonabili in ragione delle peculiarità specifiche della famiglia, a partire dalla valenza educativa per i figli e dall'importanza vitale che la famiglia costituisce per il tessuto sociale. Veramente non si comprende, al di fuori di una visione ideologica, la costante e crescente azione per screditarla e presentarla come un modello superato o fra altri, tutti equivalenti.

Non possiamo non dire una parola – sempre rispettosa, ma chiara e convinta – circa **il diritto dei figli ad essere allevati da papà e mamma**, nella differenza dei generi che, come l'esperienza universale testimonia, completa l'identità fisica e psichica del bambino.

Diversamente, si nega ai minori un **diritto umano basilare**, garantito dalle Carte internazionali e riconosciuto da sempre nella storia umana.

Tale diritto non può essere schiacciato dagli adulti, neppure in nome dei propri desideri.

Essere genitore è una cosa buona e naturale, ma non a qualunque condizione e a qualunque costo.

Non di rado accade, in alcuni Paesi europei, che, con motivazioni

condivisibili, si trasmettano visioni e categorie che riguardano la cultura del gender, e si banalizza la sessualità umana ridotta ad un vestito da cambiare a piacimento: «Esiste **una ecologia dell'uomo** perché anche l'uomo possiede una natura che deve rispettare e che non può manipolare a piacere» (Papa Francesco, *Laudato si*, 155).

«Mi domando – afferma ancora il Papa – se la cosiddetta **teoria del gender** non sia anche espressione di una frustrazione e di una rassegnazione, che mira a cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa. Rischiamo di fare un passo indietro.

Il Papa denuncia quello che chiama «indottrinamento della teoria del gender», per cui «fare l'insegnamento nelle scuole su questa linea per cambiare la mentalità» è una inaccettabile **«colonizzazione ideologica»**.

La legge sul fine vita, di cui è in atto l'iter parlamentare, è lontana da un'impostazione personalistica; è, piuttosto, radicalmente individualistica, adatta a un individuo che si interpreta a prescindere dalle relazioni, padrone assoluto di una vita che non si è dato.

La vita è un bene originario: se non fosse indisponibile tutti saremmo esposti all'arbitrio di chi volesse farsene padrone.

La morte non deve essere dilazionata tramite l'accanimento, ma neppure anticipata con l'eutanasia: il malato deve essere accompagnato con le cure, la costante vicinanza e l'amore. Ne è parte integrante la qualità delle relazioni tra paziente, medico e familiari.

Dalla Prolusione del card. Bagnasco
20 marzo 2017